

## VERBALE N.3 18 DICEMBRE 2015

Il giorno venerdì 18 dicembre 2015, alle ore 17,00 nella sala docente della Scuola Secondaria di primo grado "Celestino Galiani", regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio dell'Istituto Comprensivo "Dante – Galiani" di Piazza Europa, per trattare i seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1.Lettura e approvazione verbale precedente;
- 2.Approvazione progetto domiciliare e attivazione della classe domiciliare;
- 3.Varie ed eventuali.

Presiede il Consiglio il sig. Cassano Antonio, stila il verbale la segretaria ins. Ramunno Antonietta.

Il Presidente del Consiglio rileva la presenza dei componenti, come risulta dalla seguente tabella:

COMPONENTI		P	A
Dirigente Scolastico	D'Amore Francesco Pio Maria	P	
Genitore Presidente	Cassano Antonio	P	
Genitore Vice Presidente	Carfagno Loredana	P	
Docente	Cassano Teodora	P	
Docente	Cotugno Angelo	P	
Docente	Daniele Rossella	P	
Docente	De Santis Maria Immacolata	P	
Docente	Gatta Alessandra		A
Docente	Mondelli Alessandra		A
Docente	Placentino Maria Grazia	P	
Docente	Ramunno Antonietta	P	
ATA	Renzulli Pasquale		A
ATA	Augello Tommaso	P	
Genitore	Barbano Biagio	P	
Genitore	Colio Anna Rita		A
Genitore	Fano Fabio	P	
Genitore	Palumbo Lazzaro	P	
Genitore	Rendina Graziella	P	
Genitore	Russo Nicola	P	

Dichiarata aperta la seduta, il Presidente invita l'ins. De Santis Maria Immacolata a leggere il verbale della seduta precedente che viene approvato dopo la modifica proposta dal genitore Palumbo Lazzaro riguardante il primo punto all'ordine del giorno cioè lettura ed approvazione del verbale precedente. Il sig. Palumbo Lazzaro, infatti, fa notare che non si può approvare qualcosa deciso ed attuato dai componenti del Consiglio d'Istituto precedente, ma solo prenderne atto.

Il presidente del Consiglio passa al secondo punto all'ordine del giorno, invitando il Dirigente Scolastico ad illustrare il progetto domiciliare. La necessità di tale progetto nasce dall'esigenza di un alunno della Scuola Elementare di ricevere le lezioni a casa per motivi di salute. Il MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca), prevede per alunni affetti da grave patologie, l'erogazione di servizi scolastici alternativi quali la scuola in ospedale e il servizio di istruzione domiciliare. Secondo le linee guida per il servizio di istruzione domiciliare (dicembre 2003), tale servizio può essere erogato nei confronti di alunni iscritti a scuole di ogni ordine e grado, i quali, già ospedalizzati a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza della scuola per un periodo di tempo non inferiore ai 30 giorni. Il servizio in questione può essere erogato anche nel caso in cui il periodo temporale, comunque non inferiore ai 30 giorni, non sia

continuativo, qualora siano previsti cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare. Secondo le linee guida del MIUR i titolari della gestione del servizio di istruzione domiciliare, sono gli Uffici Scolastici Regionali competenti per territorio. L'istituzione scolastica interessata per accedere alle risorse finanziarie previste, dovrà elaborare un progetto di offerta formativa nei confronti dell'alunno impedito alla frequenza scolastica che dovrà essere approvato dal Collegio docenti e dal Consiglio d'Istituto in apposite sedute d'urgenza previste dal Dirigente scolastico. La richiesta, con allegata certificazione sanitaria, e il progetto elaborato verranno presentati al competente Ufficio Scolastico Regionale che procederà alla valutazione della documentazione presentata, ai fini dell'approvazione e della successiva assegnazione delle risorse. Poiché potrebbero essere più d'una le richieste avanzate e non tutte presentate all'inizio dell'anno scolastico, le Direzioni Generali Regionali procederanno, eventualmente attraverso un'apposita commissione di valutazione, ad elaborare un elenco di priorità degli interventi, anche in considerazione delle risorse finanziarie disponibili. Il Dirigente chiarisce che l'istruzione domiciliare viene generalmente impartita dai docenti della scuola di provenienza, attraverso le prestazioni aggiuntive all'orario d'obbligo, da liquidare a carico del fondo dell'istituzione scolastica, secondo la previsione contenuta nell'art. 28 del CCNL comparto scuola 2002/2005 (che rimanda agli artt. 30 e 31 del CCNI 31/8/99) e le misure del compenso orario lordo di cui alla Tabella 5 allegata al medesimo CCNL. Inoltre, i dirigenti scolastici, nell'ambito delle relazioni sindacali d'istituto, potranno autonomamente concertare con la RSU una eventuale specifica destinazione delle risorse del fondo per riconoscere il maggiore impegno e carico di lavoro del personale coinvolto nell'istruzione domiciliare. Dopo aver preso atto del progetto domiciliare, il consiglio d'Istituto lo approva all'unanimità **(Delibera n. 1)**.

Il presidente passa agli altri punti all'ordine del giorno. La trattazione degli stessi, si svolge come segue.

Il sig. Fano prende la parola riguardo al **presidio medico** a scuola, facendo presente che l'AVAS ha dato la disponibilità di allestire tale presidio presso il plesso "Dante" dell'I.C. I volontari che hanno dato la disponibilità chiedono il rimborso spese per i giorni in cui il servizio viene effettuato, tale rimborso può essere remunerato dalla scuola chiedendo la somma di un euro ad alunno. Del servizio, inoltre, possono beneficiare le scuole limitrofe come il Magistrale, la Ragioneria e il plesso dell'Infanzia di via Lauriola dell'I.C. "Pascoli – Forgiore".

Il Dirigente Scolastico, interviene esprimendo approvazione per questa disponibilità, tuttavia, quando è previsto un rimborso spese, bisogna seguire un preciso iter: raccogliere la somma, depositarla su di un conto corrente e verificare la disponibilità di altri enti. L'Insegnante Cotugno Angelo, interviene sottolineando la necessità di un avviso pubblico e di verificare se l'AVAS può effettuare il servizio di 118 a S. Giovanni Rotondo. Il Sig. Russo Nicola esprime dubbi sulla proposta del sig. Fano Fabio, poiché prima di pronunciarsi bisogna leggere il contratto che la scuola ha stipulato con l'assicurazione prevista per gli alunni e verificare se ci possono essere delle conflittualità. Il Dirigente ringrazia il sig. Russo Nicola concordando su quanto espresso e conclude dicendo che ogni ente o associazione prima di rivolgersi al Consiglio d'Istituto, deve rivolgersi al Dirigente Scolastico che è responsabile unico della scuola. lo stesso, infatti, si dichiara disponibile al confronto con l'AVAS in qualsiasi momento.

Il sig. Barbano Biagio prende la parola e chiede se a scuola c'è un addetto al primo soccorso. Il Dirigente chiarisce che è una figura prevista in tutte le scuole. Il docente Cotugno, infatti fa notare che in ogni scuola c'è una tabella esposta che indica gli addetti alla sicurezza. L'insegnante Daniele Rossella fa presente che quando c'è stata la necessità di intervenire per un bambino che si è sentito male, subito c'è stato l'intervento di primo soccorso che ha chiamato il 118. Il dirigente chiarisce che le problematiche inerenti alla sicurezza sono sempre state al primo posto d'interesse, difatti, sono stati svolti dei corsi di formazione per il personale scolastico e ci sono almeno due prove di evacuazione all'anno, al termine delle quali viene rilevato ciò che non ha funzionato con i relativi richiami per chi non si è attenuto alle disposizioni date.

Il presidente del Consiglio d'istituto, passa al successivo punto all'ordine del giorno: **il precetto pasquale**. Lo stesso invita i docenti a farlo in modo legale. L'insegnante De Santis, interviene dicendo che se si parla di "precetto", esso può essere rivolto solo agli alunni di quinta elementare poiché i bambini ricevono la prima comunione in quarta elementare, altrimenti bisogna parlare di una messa di Pasqua a cui tutti possono partecipare. Tuttavia vista l'esperienza degli anni

precedenti, i bambini più piccoli non riescono a seguire la messa. Il sig. Russo Nicola, invece, esprime il suo disaccordo sull'apertura del precetto alle sole classi quinte, poiché anche i più piccoli possono e devono essere coinvolti in questo momento. L'ins. De Santis, chiarisce che la normativa prevede l'insegnamento della religione cattolica, ma non i riti religiosi a scuola. A tal proposito l'ins. Ramunno Antonietta ribadisce che l'IRC nella scuola italiana secondo il Concordato del 1984 è di taglio culturale e non catechistico e va impartito "nel quadro delle finalità della scuola" (Art.9).

Si conviene, alla fine del dibattito, al rispetto della normativa e di quanti esprimono un credo diverso dal proprio, senza ledere la libertà di chi vuole esprimere la fede religiosa cristiana cattolica poiché la Repubblica italiana riconosce che i principi del cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano.

Per quanto riguarda, invece, **l'assistenza ai disabili**, il presidente del Consiglio invita la sig. Carfagno Loredana a comunicare al consiglio le ultime novità. La stessa, fa presente di avere parlato con il dott. Fiorentino, psicologo dell'equipe psico-pedagogica della scuola, il quale ha assicurato che per fine anno saranno assegnati degli educatori per ogni bambino disabile e che gli stessi sostituiranno gli insegnanti di sostegno per un ora o due alla settimana.

Si passa al punto dell'ordine del giorno riguardante le integrazioni del Pof. Il sig. Palumbo Lazzaro chiede se è possibile integrare il pof scolastico con dei progetti sull'alimentazione e sull'educazione civica. A tal proposito interviene il Dirigente scolastico che fa presente che la scuola già ha previsto di progetti su tali argomenti, anche perché previsti dai programmi ministeriali. Sul sito della scuola è possibile prendere visione del pof che la scuola ha stilato lo scorso anno ed a breve, dopo l'aggiornamento del sito, del nuovo PTOF triennale. Sul sito, inoltre, è possibile visionare un progetto intitolato "La scuola incontra" che è un contenitore di tutti i progetti che gli enti esterni presentano alla scuola.

Chiarito l'argomento si passa all'ultimo punto all'ordine del giorno: risultato del sopralluogo dei locali scolastici da parte di una rappresentanza dei genitori e dell'ispezione alla mensa scolastica. Il Sig. Russo Nicola, si complimenta con la mensa scolastica per la pulizia e per la qualità, ma fa notare che le porte di emergenza erano tutte chiuse al momento dell'ispezione. Inoltre, durante la visita dei locali scolastici, sono stati trovati secchi, detersivi e persino coltelli lasciati incustoditi un po' ovunque, occorre prevedere appositi armadietti per la sicurezza dei bambini.

Infine, riguardo al passaggio dal modulo al maestro prevalente, il Dirigente chiarisce che ormai è previsto dalla normativa vigente da qualche anno e che non è una scelta della scuola.

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, la seduta si chiude alle 18.45.

IL Segretario

Il Presidente

F.TO Ins. Antonietta Ramunno

F.TO Antonio Cassano